

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI		INSERZIONI
ITALIA: Anno L. 8.00 - Semestre L. 4.50		ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.
ESTERO: " " 9.00		I manoscritti non si restituiscono.
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.		Pagamenti anticipati.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-librerario piazza V. E. all'edicoia, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Conto corrente colla Posta

## L'ISTRUZIONE PUBBLICA ed il Congresso Radicale

E' bene che a nessuno passino inosservate l'importanza che il congresso radicale giustamente diede alla questione scolastica, la serietà e la modernità dei principii a cui si ispirò, nella trattazione dei vari problemi che all'istruzione si riferiscono.

Era naturale che discutessimo sul progetto dell'on. Orlando, e non manco di farlo. Datto, progettò non sarà l'ultima cosa perfetta, ma considerando che esso collega la scuola primaria all'efficienza, che intensifica l'obbligo scolastico, ravviva la scuola serale e festiva per gli adulti, promuove la perfezione scolastica, eleva la condizione economica del personale insegnante e induce lo Stato ad un'azione economica del personale insegnante includendolo ad un'azione integratrice a favore dei Comuni, non nego alla legge la sua approvazione.

Tuttavia, poiché il partito radicale desidera sinceramente il benessere del popolo e sa che la prosperità non si raggiunge senza promuovere, insieme col progresso economico, la elevazione morale ed intellettuale di tutti indistintamente i componenti la società, così riconosce il bisogno che il governo aumenti il bilancio della pubblica istruzione di quel tanto che è necessario per dare alla scuola popolare italiana pienezza di sviluppo. E siccome non si può chiedere al contribuente italiano alcun nuovo aggravio, così fece voti che si inizi una politica scolastica, che abbia per base una più equa distribuzione delle ontrate fra i servizi dello Stato nel senso di diminuire gradualmente i bilanci militari per aumentare quelli dell'istruzione e dell'agricoltura.

Ad un partito che studia, senza preconcetti, i fenomeni sociali, ad un partito che applica alla sociologia ed alla politica il positivismo, non poteva infatti sfuggire questa verità che ogni difesa militare nazionale è debole e vacillante quando il popolo è ignorante, analfabeta e in condizioni di grande inferiorità di coltura rispetto alle altre nazioni.

Fu nel congresso raccomandato il miglioramento dell'insegnamento coloniale, fu caldeggiata la libertà degli insegnamenti nella cattedra e fuori di scuola; fu messa in rilievo la utilità delle palestre e del tiro a segno per giovare all'educazione fisica e per rendere possibile la nazione armata, la quale è una delle idealità del partito radicale.

E poiché la questione riferentesi all'educazione fu, dal congresso, studiata sotto tutti i suoi molteplici aspetti, così esso non mancò di affermare la necessità di intensificare la educazione della donna; di stabilire il principio dell'avvocazione della scuola primaria allo Stato e quello della scuola stessa.

Anche la scuola secondaria richiamò l'attenzione del Congresso, il quale riconobbe in essa il bisogno urgente di radicali riforme per aprirla alle correnti della vita moderna, per retribuirla più equamente e, ad un tempo, utilizzare più ragionevolmente l'opera del corpo insegnante, per porlo al sicuro degli arbitrii del potere, centrale e attribuirgli piena libertà didattica, per fondare infine numerose scuole professionali ed agricole.

Il di quindi, in cui il partito radicale sarà chiamato al potere, sarà un giorno di gioia per tutti coloro che desiderano il trionfo della causa della educazione nazionale.

L'Italia morale e l'Italia economica sono in pieno sfacelo.

Bande organizzate di predoni si accendano al governo: violano le leggi; violano i magistrati, o addirittura li sopprimono; creano un regime che ricerca nelle tasche loro e della loro clientela la parte maggiore del reddito del paese; imbavagliano chi si lamenta, interessandolo, se è disonesto all'opera spogliandolo, o se è questo dandogli o esilio o carcere o fucile. Una catena delle maglie strette e forti avvince le camere locali ai deputati; i deputati ai ministri; i ministri ai funzionari. E tutti quanti costoro vivono alle spalle della massa non organizzata di cittadini che ogni reddito ricavano soltanto dalle proprie fatiche.

Prof. Maffeo Pantaleoni.

## O maestre, o madri....

E' il grido di guerra elevato dall'onorevole Giunta municipale di Tavernola San Felice, in provincia di Avellino.

Gli illuminati amministratori di Tavernola, dopo lunghi ed accurati studi didattici, hanno scoperto il toccante dei mali che affliggono l'istruzione popolare in Italia ed hanno inviato al Parlamento una petizione, la quale suona così:

La Giunta municipale di Tavernola San Felice fa voti perchè si adottino provvedimenti diretti ad escludere dallo insegnamento le maestre elementari allorchè contraggono matrimonio; o, quanto meno, a dispensarle temporaneamente dall'insegnamento stesso, con perdita dello stipendio, quando si trovino in stato di avanzata gravidanza.

Questa petizione è allegata al progetto, Orlando, testè distribuito alla Camera.

Non si tratta dunque di uno scherzo.

Io immagino quale sarà stato il ragionamento seguito dagli illustri amministratori tavernolesi. Una maestra, pagata nemmeno a quasi due lire al giorno, non deve essere una donna come le altre; essa, studiando pedagogia, deve implicitamente rinunciare ai diritti che provengono dagli articoli 130, 131, 132 del codice civile, e a quelli della maternità. O vi pare che una moglie, che una madre possa essere una educatrice? Mai più: potrà educare bene la nostra prole soltanto chi non saprà che cosa significhi essere moglie, che cosa sia essere madre!

Vi pare che un comune — un comune che paga quasi due lire al giorno per avere una maestra! — debba vedersela sposa e, quindi... e quindi quel che segue? Uno scandalo, un vero scandalo! Che cosa diranno le alunne vedendo che la maestra è una donna, per esempio, come le loro mamme? Possono avere, per lei, tutto quel santo rispetto che si potrebbe avere per una che non fosse... come le loro mamme? Mai più!

Dunque, o maestre, o mogli; o, quanto meno, se le maestre vogliono diventar mogli, e indi madri, siano condannate, nel tempo dell'umano mistero, a... morir di fame!

Che burioni quegli amministratori tavernolesi! Burioni? Chi sa! A me pare che debba ricercarsi nella petizione anticivile il germe di una idea che, forse, si va disseminando tra le masse più suggestionabili: l'idea che, alle congregazioni scacciate di Francia, debba trovarsi posto, e posto lucrativo, nei nostri felicissimi paesi.

E si muove guerra alla... fecondità magistrale, per glorificare poi la... sterilità alfonsina!

## LE CAMERE DEL LAVORO

giudicate da una Giunta Provinciale

La Giunta Provinciale di Como ha testè respinto il ricorso di alcuni cittadini di Lecco contro il sussidio che a quella Camera del lavoro venne stanziato dal Comune.

Nella decisione pronunciata dopo aver osservato che sarebbe atto partigiano cancellare le 500 lire per la Camera del lavoro di Lecco e lasciare invece in bilancio tutte le altre consimili spese facoltative si afferma:

« Infine, in rapporto all'art. 288 della Legge Comunale e Provinciale, gioverà pure ad abbondanza soffermarsi a considerare l'istituto della Camera del lavoro di Lecco, esaminare i fini ed i mezzi che esso adopera per raggiungerli, e per giudicare se il sussidio di L. 500 che il Comune gli ha destinato, sia inteso a scopi di pubblica utilità nei sensi di Legge.

E' notorio, e risulta pure dai documenti prodotti in giudizio, e specialmente dai verbali del Consiglio e della decisione della Giunta Provinciale Amministrativa in sede tutoria, che nella Città di Lecco la Camera del lavoro, oltre alla valida e necessaria tutela della classe operaria, provvede a dirimere i dissidi e le controversie che in un paese industriale inevitabilmente sorgono fra

capitale e lavoro; la quale opera è poi specialmente necessaria ed utile in Lecco, dove per la disersione degli industriali dalle urne, non si è ancora potuto vedere alla costituzione del collegio provvisorio, giustamente instato dalla classe operaria.

Ma non è qui solamente che l'azione di quello Istituto si esplica e si palesa, ma altresì nel campo dell'istruzione e dell'educazione del popolo, sia con scuole festive, sia con pubblicazioni, sia con conferenze.

Per tal modo quindi l'opera della Camera viene, sotto vari aspetti, ad integrare quella del Comune, ed anche a sollevare questo in parte da spese e da obblighi che gli competerebbero per legge. Integrazione indispensabile, se si vuole che la vita e l'azione del Comune si sviluppino e si esplicino in corrispondenza colle richieste e coi bisogni più sentiti della vita moderna.

A nessuno può sfuggire il valore di queste affermazioni tanto più se si pensa di quanti sospetti e antipatie erano circodate ancor pochi anni fa le Camere del lavoro.

## E non la si vuol capire

Mentre in cronaca giornalistica roseggia del solito fallaccio dei mariti che uccidono, dinanzi il Tribunale di Torino, il signor Vittorio Croizat, col codice alla mano, ottiene la dodicesima condanna per adulterio, di sua moglie, madama Maria Chaley, dalla quale è diviso da anni, di corpo e di beni.

Si odiano a morte: ma siccome la fedeltà è un dovere da potersi mantenere anche con le manette, così il marito è alle costole della moglie, sempre nel diritto di cacciarla fra due carabinieri, ogni volta essa viene meno all'onore ed alla fedeltà coniugale. Anzi, potrebbe tranquillamente scannarla: vi saranno sempre dodici giurati, tutti gelosi dell'onore famigliare, ad assolverlo per la santa vendetta che non feco!

L'odio separa marito e moglie: ognuno così, venne restituito nella libertà dei propri sentimenti e degli impulsi ex corde vivi e propententi. No! l'art. 148 del codice civile e il 363 e seg. del penale, sotto il titolo dell'ordine delle famiglie, statuiscono l'amore obbligatorio, assurdo, ridicolo ed iniquo, è vero, ma legale e dalla legge assicurato con azioni civili e penali.

Ma occorri il solito Magnaud.

Sentenza del 5 febbraio 1903:

« Atteso che il divorzio, il quale conferma la separazione di corpo, è una soluzione larga e chiara, la quale liberando francamente due coniugi del legame matrimoniale, che annodarono per errore, assicura non solamente la loro indipendenza di spirito e di corpo, ma apre la via ad ogni loro speranza di futura felicità.

Fra queste due soluzioni, giudici convinti che, specialmente in materia di ordine così intimo, la loro missione è sociale come giuridica, non possono ositare a scegliere la più umana e la più conforme alla realtà della vita, cioè il divorzio ».

## Per chi vuol diventar elettore

Avvicinandosi l'epoca degli esami di proscioglimento nelle scuole elementari, crediamo utile ricordar a tutti che il ministro Orlando, con circolar 26 marzo 1904 disponeva che siano ammessi senza bisogno di alcuna autorizzazione speciale, agli esami di proscioglimento, di complemento e di licenza i candidati provenienti da scuola privata o paterna senza limiti d'età.

Sappiamo che negli anni passati parecchi Sindaci si rifiutarono di ammettere agli esami della terza classe i candidati che non avevano frequentato regolarmente la scuola, violando così i diritti dei cittadini di ottenere — studiando privatamente — un certificato attestante la loro istruzione.

Resta dunque inteso che nei prossimi esami che si terranno nelle scuole elementari tutti possono presentarsi qualunque sia la loro età e comunque sieno stati istruiti. Così anche i cittadini di età inferiore ai 21 anni possono procurarsi l'intestato per farsi inscrivere nelle liste elettorali.

## Giuseppe Mazzini alla berlina

(Dal RESTO DEL CARLINO)

Mentre il Parlamento ed il Re appaiono in Roma a Giuseppe Mazzini l'onoranza suprema; mentre il tempo cancella pure il ricordo delle discussioni e delle lotte in cui i fattori dell'unità talvolta si contrastarono; mentre i nomi e le figure di principi e di repubblicani, di diplomatici e di popolani, di preti martiri o di rivoluzionari precursori della giustizia sociale futura si riuniscono, oltre la morte, in un unico tempio in cui tacciono le ire antiche, ed uno è il culto, uno il tributo di onore che si rinnova per i cuori che non dimenticano; mentre la critica storica già vaglia e discute con la serenità propria dei posteri gli avvenimenti del cinquantennio patriottico, il coro continua a chiamare Vittorio Emanuele, il re ladro ed usurpatore, Giuseppe Garibaldi il filibustiere, Giuseppe Mazzini il repubblicano marcio senza religione, che voleva assassinare Carlo Alberto.

Con queste parole è designato il Mazzini in un opuscolo che preti e monache vanno diffondendo negli Istituti d'educazione, qui nella città di Bologna. « I doveri di G. Mazzini — bozzetto umoristico in 2 atti » — intitolò il libricciuolo che lo pie suore regalano alle convittrici di S. Elisabetta in via Nosadella.

Nel bozzetto drammatico, a tipo di farsa, agiscono un maestro, sei scolari, tre padri di famiglia, il Sindaco e l'Ispeccatore. Il bisticcio stupido e grossolano è degna preparazione all'insulto volgare:

Maestro — Di' sa, Carluccio che difficoltà hai trovato? (nel libro dei Doveri).

C. — Ho trovato in un posto... dove parla del Pantaloni... Che cos'è questo Pantaloni?

M. — Pantaloni, che Pantaloni ti sei sognato?

C. — Sissignore, la guardi qui... a pagina 57.

M. — Il Pantalon, balordo che sei!

C. — Ah! sì... Il Pantalon... Che cos'è il Pantalon?

M. — Il Pantalon, devi sapere, il Pantalon (stato attenti tutti) era un tempio, cioè, è ancora adesso...

Così si motte in veste pulcinellesca il pensiero che Mazzini derivava da altri filosofi, che cioè lo sviluppo dell'idea religiosa è indefinitamente progressivo, o, quasi colonne d'un tempio, le credenze successive costituiranno un giorno il Pantheon dell'Umanità.

Il Mazzini che insinuava vilmente il regicidio, mettendogli il pugnale nelle mani dei giovani di testa calda (p. 8) non può avere scritto un libro educativo! Il babbo di Pino appena vide il libro dei Doveri, fece due occhi... poi, stracciò il libro in tanti pezzi!

Tanto peggio poi, quando quelle pagine siano interpretate da un maestro laico, il quale, appunto perchè laico, non può essere che un analfabeta. Carlo Alberto, per il maestro laico, muore in Oporto, città della Spagna, o dove saltar su quel birichinetto di Marchino, ad insegnarti che Oporto è nel Portogallo.

Che se il Mazzini, scrivendo che Dio si incarnò successivamente nell'Umanità raccoglieva nella sintesi divina la storia secolare e l'evoluzione progressiva dell'uomo, appunto per questo, anathema sit! Naturalmente un padre di famiglia fa le sue rimostranze, contro l'insegnamento dei Doveri, e scrive una lettera al maestro laico che, appunto perchè laico, ha col galateo tanta poca familiarità quanto colla geografia, o prorompe in invettive da tavernolano, contro il mittente! La geografia gliel'hanno insegnata gli alunni, il Galateo, glielo insegnò l'uscieri del tribunale! Intanto egli si accinge ad apiegazione dei Doveri, e s'impappina miserabilmente, mentre i ragazzi, hanno occhi da Aristarco per scoprire le pretese incongruenze o manchevolezze dell'Etica mazziniana.

Al gesuita autore del libriccino dispiace soprattutto che il Mazzini voglia formare le menti all'idea pura del dovere, senza lusingarle col miraggio della patria celeste.

Nel 2° atto del libretto umoristico i padri di famiglia incominciano la processione alla scuola. Tutti battono su di un chiodo! Fdori il libro dei D'averi, o venga il Cataclismo, che il maestro è obbligato a insegnare, così almeno affermano i padri di famiglia ed il parroco. Il maicentento si diffonde o cresce, la crociata pro-catechismo prende la forma grossolana ed incolore d'una visita che il sindaco, servitore o portavoce umilissimo padano, viene a fare in classe al maestro. Il sindaco fa la voce grossa: il maestro non creda di potere impunemente provocare la ferocia dell'intransigenza clericale: uomo avvistato... con quel che segue!

Il pericolo sovrasta dunque, l'ora del *redder rationem* sta per scoccare sul capo del maestro laico, che, appunto perché laico, è non solo ignorante e villano, ma anche ladro!

Infatti egli tenta di far pagare due lire il libro dei D'averi, che nell'edizione scolastica costa 25 centesimi! E Blagio, un bravo pizzicagnolo, gliela carità chiara al maestro! Il pizzicagnolo, veramente, nemmeno lui ha letto il libro, ma lo ha letto il Vicario, che ne sa più del maestro. Il maestro laico, appunto perché laico, prorompe di nuovo in esecandescenze, e gli mostra i pugni, chiamandolo «villano coriuto».

Spunta finalmente il *dies irae!* Il maestro riceve una carta tutta piena di bolli paurosi. Egli è regolarmente citato, per aver detto che il padre di Pino è un asiatico.

Il maestro comincia a commuoversi, a turbarsi: il tribunale... il processo... il pubblico... Ah! Mazzini, Mazzini, di quanto mal posti causa! Ma prima ancora che suoni quest'ora di passione, entrano in classe senza farsi annunziare, il sindaco e l'ispettore, il quale dichiara il maestro sospeso dalle sue funzioni, così come i clericali si augurano per ogni maestro che non vesta l'abito lungo o corto del gesuita. Mentre i fanciulli in coro rumoroso, ringraziano l'ispettore che li ha liberati da quella astruserie tedesche che neppure un grande le capisce, cula la tola.

Ora io domando al sig. prefetto della provincia di Bologna: «E' lecito che si insultino così uomini universalmente venerati, specialmente quando l'insulto implica la condanna della scuola e degli educatori nazionali?»

Lo giovinetto custodito nel convento di S. Elisabetta usciranno di là, credendo che il Mazzini, quel Mazzini, in nome del quale il nome o lo zio, o il padre forse lottò e soffrì, sia un mandante d'omicidio, un empio, un settario. Le parole soavissime onde l'usule ipfelice parlò della famiglia, patria del core, e della donna compagna ed eguale dell'uomo, non saranno mai risonate alle orecchie purissime di quelle fanciulle!

Ma ciò riguarda le famiglie e gli educatori. Ciò che riguarda il prefetto di Bologna è questo: La clericale ed il soggolo sono scudo sufficiente e legittimo, contro i colpi che dovrebbero percuotere coloro che insistono alla dignità del pensiero, alle condizioni prime della vita civile?

## LA SETTIMANA STORICA

- 12 giugno 1800 — A Genova nasce Giuseppe Mazzini.
- giugno 1866 — Alessandro Manara, creatore del corpo dei bersaglieri, muore in Crimea.
- 13 giugno 1798 — Il feroce cardinale Ruffo soffoca la Repubblica Partenopea.
- giugno 1823 — Muore allo Spielberg, di fama e consulenza, il conte Fortunato Antonio Orsini di Rovigo.
- 14 giugno 1833 — Regnando Carlo Alberto «il magnanimo» sono fucilati ad Alessandria, siccome rei di appartenere alla patriottica Giovine Italia: Domenico Ferrari, Giuseppe Meinardi, Giuseppe Bigassi, Armando Costa e Giovanni Marini, tutti sergenti forieri della brigata Cuneo; il foriere della brigata Pinerolo, Alessandro De Gubernatis, è nello stesso giorno o per uguale sospetto, fucilato a Chambéry.
- 15 giugno 1067 — Invenzione dell'orologio a pendolo.
- giugno 1326 — Il Perù, liberatosi dal giogo spagnolo, si costituisce in Repubblica.
- giugno 1833 — In nome del magnanimo Carlo Alberto sono fucilati a Genova, non d'altro colore che non del loro amore alla Giovine Italia, Francesco Miglio, Giuseppe Biglia e Antonio Gavotti.
- 16 giugno 1844 — I fratelli Bianchiara sbarcano sulle coste della Calabria.
- giugno 1834 — Attentato (?) Lega contro Crispi.
- 17 giugno 1896 — Candia insorge contro la barbaria ottomana che la opprime.
- 18 giugno 1815 — Battaglia di Waterloo.
- giugno 1830 — Proclamazione della Repubblica Boera.

Questi tempi non ammettono né un sacerdote che faccia miracoli, né un capitano che domi i popoli, né un principe che sfami i lavoratori. Ammettono una cosa sola: chi vuole la redenzione se la operi.

Giovanni Bovio.

# Cronaca Cittadina

## CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale ha tenuto seduta nella sera di lunedì e mercoledì per la trattazione dell'ordine del giorno che pubblicammo nel passato numero.

Facciamo cenno delle principali deliberazioni che vi furono prese.

Nei riguardi degli impiegati municipali — problema di cui avevamo ampiamente ad occuparsi nel numero passato — dopo ampia discussione ed alcuni emendamenti approvò il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio delibera:

a) di modificare la pianta organica e di aumentare gli assegni degli impiegati municipali, nei limiti segnati nella tabella unita alla relazione presentata dalla Giunta;

b) di abolire tutti i compensi speciali continuativi a favore degli impiegati municipali, ritenute che i servizi speciali, cui si riferiscono quei compensi, rientrano negli obblighi generali di servizio; eccedente fatto per gli incarichi che non sono connessi con le funzioni di cui gli impiegati sono rivestiti;

c) di stabilire la decorrenza dei aumenti della data della nomina dell'impiegato, ritenuto che i prossimi aumenti per effetto del sessenni in corso non saranno assorbiti dal maggior stipendio dipendente dalla attuale riforma;

d) di ammettere ai diritti ed agli obblighi generali degli impiegati, gli scrivani portati dal nuovo organico, stabilendo quindi per essi la condizione della nomina consigliata;

e) di inscrivere alla Cassa di previdenza (di cui la legge 6 marzo 1904 n. 88, tutti i nuovi impiegati che il Comune sarà per assumere, ritenendo per essi obbligate le norme relative all'assegno di pensione, determinate dal Regolamento interno per gli impiegati 29 dicembre 1899 e successive modificazioni;

f) di ammettere, nella misura corrispondente al loro attuale impiego o grado municipale e con la decorrenza generale, al miglioramento di stipendi, gli applicati tecnico e contabile, che andranno a costituire l'azienda autonoma dell'acquedotto, a sensi della legge 29 marzo 1903 n. 103 e successivo Regolamento 10 marzo 1904 n. 108; ritenuto che essi restino in via transitoria nell'attuale posizione, sino all'ordinamento definitivo di quella azienda;

g) di stabilire la retroattività dell'aumento degli stipendi per gli impiegati attualmente in carica dal 1 gennaio 1904;

h) di mantenere in vigore il Regolamento interno per gli impiegati e per l'Ufficio municipale del 29 dicembre 1899 e successive modificazioni, per tutte le disposizioni che non restino particolarmente infirmate dall'attuale deliberazione;

i) di far fronte all' spesa di lire 18.860:

1. mediante la somma di lire 10.000 già stanziata all'art. 8 del Bilancio, detrattori un fondo di lire 1200 riservato al miglioramento degli assegni ai vigili urbani;

2. mediante ulteriore fondo di lire 4500 da portarsi in sussidio al detto articolo di spesa;

3. mediante lo stanziamento, a paraggio del Bilancio, di lire 4500, all'art. 8 parte I, per trattenuta del terzo agli aumenti agli effetti della pensione, a sensi del vigente Regolamento interno.

Ed ecco così soddisfatti nelle equo loro pretese e nelle loro speranze i nostri bravi impiegati, ed ecco così disimpegnato ad una promessa che ora un vero dovere da parte dell'amministrazione.

Vennero accettate le dimissioni, non motivate da dissensi amministrativi, ma solo da ragioni private, dei cons. Minisipi, Costantini e Franz.

Quindi, per completare il terzo del Consiglio, che per legge deve essere biennalmente rinnovato, si estrassero due nomi fra i 28 consiglieri ancora in carica, e sortirono i nomi di Gropplero e Rizzi.

Le elezioni seguiranno, com'è noto, la domenica 26 corr.

A medico condotto — al posto del compianto dott. Cappardini — venne nominato l'egregio nostro amico Oscar Luzzatto, al quale facciamo le nostre vive congratulazioni.

Sin qui nella seduta di lunedì

In quella di mercoledì ha approvato il regolamento e la tariffa sull'uso dei colombari del cimitero; ha pure approvato il progetto di sistemazione del piazzale del cimitero stesso; ha deliberata la proposta della convenzione per l'espurgo dei pozzi neri; ha approvato i lavori di restauro all'ex tempio di S. Giovanni, da convertirsi in santuario ai figliuoli morti per la patria; ha infine approvato il regolamento e la tariffa per la tassa sui cavalli da sella.

## PER LE PROSSIME ELEZIONI

### AL CONSIGLIO COMUNALE

Restano in carica: Bigotti Enrico, Bonini cav. prof. Piero, Boschi Arturo, Braidotti Aurelio, Caratti nob. avv. Umberto, Caplini Cesare, Collovi Luigi Pietro, Conelli avv. Giuseppe, Comendini prof. ing. Francesco, Cudagnello ing. Enrico, Drussi avv. Emilio, Franceschini avv. Erasmo, Girar-

dini avv. Giuseppe, Gori Giuseppe, Madrassi Silvio, Magliaris Pietro, Mattioni Vincenzo, Montemerli Antonio, d'Odorico Vittorio, Pauluzzi Pietro, Perissini comm. Michele, Rico Emilio, di Prampèro co. Antonio Gr. Off. Cor. It. Reiter avv. comm. Ignazio, Salvadott Vittorio, Vittorello Vittorio.

Cedano al carica per sorteggio: Gropplero co. dott. Andrea, Rizzi Stefano.

Per rinuncia: Costantini Luigi, Olschinski Eugenio, Fachini ing. Carlo, Franz Ferdinando, Franzolini dott. cav. uff. Fernando, Leitenburg avv. cav. Francesco, Minisipi cav. Francesco, Pignat Luigi, Schiavi avv. cav. Luigi Carlo, di Trento co. cav. uff. Antonio, Sandri Pietro.

Per morte: Peclie dott. comm. Gabriele Luigi.

### AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ritengono in carica: Franceschini avv. Erasmo, Perissini comm. Michele.

Da nominarsi: Uno in sostituzione del sig. Tranf Arturo (rinunciario) e l'altro in seguito all'aumento votato al numero dei consiglieri stessi.

### Norme per gli elettori

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro iscrizione nelle liste elettorali.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'iscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 antimeridiane.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere sulla scheda per la nomina dei Consiglieri Provinciali tutti due i nomi dei candidati da eleggersi, ed in quella per la nomina dei Consiglieri Comunali, soltanto dodici nomi dei «quattordici» che dovranno essere eletti. L'elettore può aggiungere, oltre ai nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengano tutti i nomi di candidati quanti sono i consiglieri per quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pomeridiane.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorsi almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

### Opportuni provvedimenti della Giunta

Come si sa, da tempo immemorabile, nei 6 mesi d'estate non era permesso nella nostra città la macellazione dei suini.

Ora la nostra Giunta comunale, in seguito all'enorme, eccezionale rincaro delle carni, ha tolto quel divieto, permettendo di poter macellare suini tutto il tempo dell'anno.

Oltre a ciò ha accordata la facoltà di vendere dette carni suine a chiunque, compresi i macellai venditori di carni bovine, polleria ecc. ecc.

Questo provvedimento ha incontrato veramente alle esigenze e domande di tutta la cittadinanza.

Un'altro ottimo provvedimento della Giunta si fu quello di permettere per l'imminente stagione dei bozzoli la loggia municipale e concedere gratis la posa per mercato degli stessi, concessione questa, che data l'abolizione della metida da parte della Camera di Commercio, fu una vera previdenza del Comune in favore del piccolo commercio.

### La macellazione dei suini

Trovato dalla Giunta ammissibile il consumo delle carni fresche di maiale anche durante il tempo dell'anno fra il 1 aprile ed il 30 settembre, in via di esperimento fu disposto perché durante il detto tempo possa seguire la macellazione dei suini presso il Civico Macello, e per ora nel giorno di venerdì di ogni settimana facciamiando da ieri venerdì 10 corr.

Dette carni possono essere messe in vendita anche in ogni esercizio di macelleria.

### Riunioni politiche

Per questa sera alle 8.30 sono convocati nelle rispettive loro sedi i Circoli repubblicano e socialista.

Tutta la discussione saranno le prossime elezioni amministrative.

### All'Operaia Generale

Seguiranno domani — per la sesta volta! — le elezioni per la nomina del Presidente. Sono in ballottaggio Seltz e Leonetti. Non v'ha dubbio che la massa operaia si affermerà compatta sul nome del candidato operaio.

### La conferenza Labriola

L'attesa conferenza di Arturo Labriola — la cui faccenda è d'ottimo potremmo apprezzare di questi giorni alle Assise — conferenza che sembrava per ora tramontata, venne invece definitivamente fissata per sabato 18 corr.

Vivissimo è l'attesa.

### Emigranti, attenzione!

I muratori, manovali e badanti italiani che intendessero emigrare per cercar lavoro, tengano presente quanto segue. In Svizzera nel cantone di Ginevra c'è abbondanza di braccia e le domande di operai che di là pervenissero, vanno interpretate come una manovra dei padroni per fronteggiare eventuali agitazioni.

In Austria non è proprio il momento per una immigrazione di muratori, in quanto a Salisburgo c'è uno sciopero, a Trieste si prevede pure uno sciopero tra qualche giorno, a Vienna c'è la serrata generale degli operai delle industrie edili e nella settimana corrente si calcola si troveranno sul lastrico cinquantamila operai.

### Ah, quei motociclisti!

Molti sono i reclami che ci giungono contro i motociclisti.

Si deplora specialmente che passando vicino ai cavalli i motociclisti non moderino la corsa e non facciano cessare l'effetto dei *tail*, *tail* diventando veramente insopportabile con l'uso che se ne fa.

In generale costei motociclisti, che minacciano di emulare i velocipedisti, dovrebbero andar più a rilente per le vie cittadine, e non atteggiarsi a temerari corridori, a rischio di far nascere della gravi disgrazie.

Siamo d'accordo sul progresso della locomozione: stanno bene gli automobili e vada per le motociclette, ma, santo cielo, automobilisti, motociclisti, ciclisti, non dovrebbero atteggiarsi a despotti delle vie, che servono all'uso di tutti i cittadini, quelli compresi che se ne vanno con le loro gambe, e rischiano spesso di vedersela spezzata, o peggio dalle imprudenze, dalle bravate di cattivi automobilisti, di velocipedisti e di motociclisti.

Se questi signori non la intendono, ci sono dei bravi regolamenti da far rispettare, e col massimo rigore. Delle buone lezioni riuscirebbero efficaci.

Di esse sarebbero certo contenti gli automobilisti, i motociclisti, ed i velocipedisti prudenti, anche per impedire che divengano antipatici dei mezzi di locomozione quanto simpatici altrettanto utili.

### Conferenza agraria

Il Circolo agricolo di Pozzuolo si comunica che domani alle ore 5 pom. il cav. uff. dott. G. B. Romano terrà nella sede di quel Circolo una pubblica conferenza sulle istituzioni per il miglioramento del bestiame.

Stante la grande importanza dell'argomento ci prega di avvisare quanti agricoltori possono avervi interesse.

### Esami nelle scuole elementari

Gli alunni e le alunne provenienti da Scuola privata o paterna che intendessero di sostenere gli esami di ammissione, di proscoglimento, di complemento o di licenza elementare presso queste Scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto all'Ufficio della Direzione generale entro il mese corrente.

Alla domanda dovranno essere uniti il Certificato di nascita e il Certificato di vaccinazione: tanto quella come questi sono esenti da bollo.

Allo stesso Ufficio di Direzione si potranno avere in seguito tutte le notizie relative al tempo e alle modalità degli esami.

### Crisantemi

Si è spento, a 63 anni, il patriota nob. cav. Cesare Rinaldini-Arci e solenni onoranze funebri gli furono tributate.

Al parenti giungano, ultime ma non meno sentite, le condoglianze nostre.

### Movimento Piroscali della N. G. L. e Veloce

(vedi avviso in quarta pagina)

### La tutela dell'autorità... tutoria

Un egregio amico, appena conosciuta la deliberazione della G. P. A. con cui venne respinta la laboriosissima transazione del Comune col Malignani per la quota di proprietà dei Cronici — ci diceva: Pare impossibile! Qualcuno di quei membri eletti della G. P. A. che nemmeno i moderati si sognerebbero di portare candidato per il Consiglio comunale, e quindi di metterlo nella condizione di tutelato anziché in quella di tutore — sabendo parte alla G. P. A. può pesare col suo voto sulle sorti della amministrazione cittadina in modo di comprometterle, assai più che se tuonasse o sbottasse e votasse nel consiglio della città? — E' una constatazione giusta e che rivela da per sé stessa il grave difetto dell'istituzione creata con uno scopo e rivolta a scopo diametralmente opposto.

La G. P. A., nella sua parte elettiva, emana dal Consiglio provinciale ed i Consigli provinciali, salvo rarissime eccezioni (e fra queste non è il nostro) sono l'ultima rocca in cui s'appiada il feudalismo ed il clericalismo campagnoli.

Quel che dai centri dove la civiltà progredisce, respinti dalle elezioni cittadine, merco la soggezione secolare dei lavoratori dei campi e con l'aiuto ed in compagnia dei preti, penetrano nei Consigli provinciali e dagli scanni del parlamento rusticano, eleggono i membri della G. P. A. fra le creature, resiste da tutti gli altri corpi elettorali, ma forzato per eccellenza.

E così si fa questo consesso di tutori della volontà cittadina di cui l'unica espressione dev'essere ed è il Consiglio comunale.

Abbiamo letti i motivi — e l'amigo Friuli giustamente li chiama pretesti — per cui i tre signori membri eletti della G. P. A. respinsero la transazione Comune di Udine — Cronici — Malignani.

Quei pretesti sono semplicemente risibili, bambineschi. Se si pensa che a conseguire quella transazione hanno faticato, insieme con la rappresentanza comunale, distinti legali, che essa incontrò finalmente il consenso di tutta la parte compreso quello dell'egregio cav. Capellani presidente dell'Istituto dei Cronici e tutela dei quali unicamente fa i suoi rimbrotti la G. P. A.; se si pensa che la stessa G. P. A. nella sua deliberazione si affaccia la gravità delle possibili conseguenze di una liquidazione giudiziale, — si può valutare tutta la leggerezza con cui essa respinse, non per la massima, ma per miserabili dettagli la proposta transazione. — Leggerozza? Il Friuli la qualifica ben peggio e non ha torto.

Nella deliberazione 9 Giugno corr. la G. P. A. non si occupa affatto (testuale) della condizione imposta dalla Ditta A. Malignani ed accettata dal Consiglio comunale per la quale l'impegnativa dello stesso sarebbe subordinata al fatto che, entro il 10 giugno a. c. l'autorità tutoria avesse data la sua autorizzazione alla transazione medesima; l'autorità tutoria che non è parte contraente, non riconosce altri vincoli nell'esercizio delle sue funzioni che quelli peratti dalla legge, né può ammettere che per l'esercizio dei suoi diritti siano fissati i termini che nel caso sarebbero anche irrisori; essa perciò non si preoccupa del vincolo suindicato e respinge ogni responsabilità per qualsiasi conseguenza.

Dalle quali parole, poste in relazione alla futilità dei considerandi successivi, traspare tutto l'autoritarismo di cui sono saturi i membri eletti della nostra G. P. A. — Quei signori hanno un concetto... medioevale dell'istituzione moderna di cui furono chiamati a far parte. La G. P. A. in sede ordinaria non può essere un Tribunale di guerra; tale non è considerata dalla legge che le attribuisce una funzione tutoria e non vessatoria, che in certi casi la sostituisce per taluni atti alla stessa Giunta Municipale (art. 197 Legge com. e prov.) e quindi la investe di un'azione amministrativa e non giudiziaria.

Solo in sede contenziosa potrebbero essere compatite le altezzosità sfoggiate nel periodo che abbiamo surriportato.

La condizione posta dai contraenti non urta in nian modo nelle disposizioni di legge, ma anzi le rispetta; — il termine potrà essere breve, ma è sufficiente e non poteva essere più lungo perché per l'ottobre prossimo il Municipio deve aver provveduto all'illuminazione pubblica ed il Malignani a quella privata.

E non è certo per la questione di qualche giorno di più o di meno che un tutore deve far tramontare un affare che riconosce utile ed imperiosamente urgente per il suo tutelato. Che razza di tutela!

**AMARO D'UDINE di Domenico De Candido**  
Vedi avviso in quarta pagina

### Teatro Minerva

Nelle sero di lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15 corr. avranno luogo tre straordinarie rappresentazioni della primaria compagnia drammatica diretta dal cav. Alfredo De Sanctis, uno dei più acclamati attori che oggi conta il teatro italiano di prosa.

Verranno date 3 importanti novità che ovunque destarono il più grande interesse ottenendo sempre incontrastato successo, s'intitolano: *I piccoli borghesi* di Gorki; *La Castellana di Capus* e *Il Lunedì delle rose* di Hartleben.

Il cav. De Sanctis non giunge nuovo tra noi avendo ripartito in questo teatro, alcuni anni or sono, grande successo nel bel lavoro di Ibsen: *Le colonne della società*.

Tale successo non gli verrà certamente a mancare nemmeno questa volta nelle tre recite che darà, tanto più essendo cond'uvato da una compagnia composta com'è di artisti di primo ordine tra cui emerge la distinta sig. Ada Borelli che è una delle più intelligenti artiste drammatiche.

### Teatro Nazionale

Questa sera alle 8.39 la compagnia d'operette diretta dal Sig. Matusci produrrà *Il Marchese del Grillo*.

Domani a sera, domenica, replica.

### DA S. DANIELE

#### Una sezione del Libero Pensiero

Di fronte al lavoro tenebroso ma tenace degli apostoli dell'oscurantismo, gli elementi che sentono amor di patria e culto al progresso — perno del quale è quella libertà di pensiero che il dogma vorrebbe negare — non se ne stanno più con le mani alla cintola, salvo ramaricarsi poi di veder « la repubblica » sandaniese scesa dal sereno campo delle idealità nobili alla melma di mancipia dei segugi del papafè.

E difatti si è di questi giorni costituita una promettente sezione della Associazione Internazionale del Libero Pensiero.

La costituzione è seguita l'altra sera nella sala interna del Caffè Piccoli, convocata con la circolare seguente:

Illmo Signore,

Il trasformismo, iniziato da diverso tempo nel nostro paese, ha fatto sì che noi oggi assistiamo ad un ibrido connubio fra gli uomini preposti alla pubblica amministrazione e... la sacrestia.

Davanti a questo fatto, e davanti alla dolorosa constatazione dell'apatia del nostro paese, per cui è impedito ogni elevamento morale ed intellettuale del popolo, la parte più sana di S. Daniele non può rimanere indifferente, e far risuonare soltanto una voce di vana protesta, ma dovrà iniziare invece un lavoro serio e probo contro l'eterno nemico d'ogni progresso, contro l'immutabile sostenitore dello sfruttamento del proletariato.

In S. Daniele, dove Antonio Andreuzzi portò già la fiamma della gloriosa tradizione democratica, dove sorge una sezione del *Libero Pensiero* alla quale possono partecipare repubblicani, socialisti, libertari e liberali monarchici tutti uniti insieme per combattere qualsiasi dogma e superstizione.

I promotori, nella speranza che i loro concittadini ritornino alla scienza e coscienza dei padri, credettero opportuno d'indire l'odierna riunione — alla quale furono invitato solo poche persone — volendo concretare e stabilire le basi dell'associazione. Presentando, a tal fine, al vostro esame uno schema di Statuto — non fatto per le mezze coscienze — che indichi e determini chiaramente l'azione che dovrà svolgere il nostro circolo confidando che la S. V. Ill. vorrà bene accogliere il presente invito.

Per i promotori

ADELCHI CIGNOLINI

Il nostro plauso alla simpatica e civile iniziativa e l'augurio che valga a tener desto il fuoco santo delle civili conquiste del pensiero, delle sacre idealità.

### IL NEMICO SI AVVICINA

Siamo a giugno, e non c'è tempo da perdere. La stagione malarica si avvanza, e vi è un solo rimedio per tenere lontano il nemico; una buona cura preventiva con le pillole di *Esanofele*, (6 al giorno nelle ore della mattina per 15 giorni) e si può stare certi che nessun processo malarico si riaccenderà in chi abbia già avuta la febbre malarica. Dopo la cura preventiva, che va fatta entro il mese di giugno, sarà bene continuare per tutta la stagione malarica (dal luglio alla fine di ottobre) a prendere due pillole di *Esanofele* al giorno: con questo sistema né i vecchi processi si riaccendono, né le nuove punture di zanzara *anopheles* riescono ad inoculare la febbre; e si può continuare a vivere, a lavorare in zone malariche, senza nessun timore: il colorito della pelle migliora, il timore di milza diminuisce fino a sparire, il sangue si arricchisce di globuli rossi, l'energia, il buon umore, la salute si veggono sulla faccia di coloro che negli anni anteriori, prendendo sempre chinino e solo chinino, non erano mai riusciti a guarire e trascinarono la vita sempre febbricitando.

## ULTIMA ORA

### Il processo per il disastro di Beano

Alle 16 il Presidente ha terminata la lettura del suo riassunto e spiega ai giurati le questioni.

Ce ne sono 4 di comuni, e cioè:

1.a (principale) Crearono il pericolo di un disastro?

2.a E quel pericolo fu seguito dal disastro di Beano?

3.a Il fatto seguì di notte?

4.a Erano, nel compiere il fatto, in servizio?

Vi ha poi un quinto quesito per Bisoffi, contemplante la semi-infermità.

I giurati si ritirano alle 13.15.

### ASSOLTI!

Il verdetto è di assoluzione per tutti tre gli accusati.

Il Presidente ordina la loro scarcerazione.

Il pubblico applaude.

### Contro la tubercolosi

Il successo ottenuto dalla Pozione antisettica del dottor Bandiera nella cura della tubercolosi è universalmente riconosciuto; la sua azione nella cura di questa malattia è immediata. Essa agisce direttamente sulla causa del male; quindi non si tratta di un temporaneo sollievo, ma di una vera e propria cura radicale, che richiede maggior o minor tempo, a seconda della intensità del male; ma che è, se cominciata a tempo, costante e sicura.

La Pozione antisettica del dottor Bandiera è prescritta dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchite, catarro polmonare, neutro e cronico, affezioni della laringe e della trachea, dossa elimina i germi del male e ricostituisce i tessuti. E' pur troppo vero che qualche volta la tesi si manifesta così violentemente, che la scienza non ha mezzi per scongiurarla; ma questi casi sono rari, mentre invece sono comunissimi le cistite dovute a trascuratezza, a non curanza di ogni regola igienica e preventiva. Un raffreddore prolungato, la perdita dell'appetito ed il dimagrimento, che ne deriva, sono sintomi che si debbono seriamente considerare. Un temperamento robusto potrà vincere uno squilibrio dei suoi organi respiratori e riaversi completamente, ma non è fra le persone robuste che la tesi fa le sue vittime. Sono i deboli, i delicati, che danno il contingente di vita a questa terribile malattia.

La Pozione si vende al prezzo di L. 4 per ogni bottiglia.

Per lo acquisto bisogna dirigere lettera a cartolina vaglia alla rispettabile Farmacia Nazionale in Palermo (Via Cavour, 91), che è l'unica concessionaria per la vendita.

In Torino trovasi presso la R. Farmacia Centrale di Gio. Torta (Via Roma, 2).

### UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 5 al 11 giugno

#### Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 11  
morti — — — — —  
Esposti — — — — —

Totale N. 22

#### Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Adamo operaio di cotonificio con Anna Feruglio operaia di cotonificio — Zamiro Ferraro fabbro con Luigia Moretuzzo tessitrice — Giovanni Dorigo fuochista ferr. con Anna Modotto contadina — Nob. Eugenio de Monari impiegato con Virgilia Furlan sartà — Michele Armentil agent. pelv. con Maria Almerogogna civile — Antonio Zallani barbiere con Domenica Rigo lavandaia.

#### Matrimoni

Luigi Franzolini facchino con Lucia Florit socialista — Giovanni Zaccagnini scrivano con Benilde Pazzaglia tessitrice — Arrigo Benidotti negoziante con Ita-Margherita Vallon agiata — Rug. Angelo Filoso impiegato con Ida Fattori agiata — Giovanni Duchello r. impiegato con Maria Martinis maestra elementare — di Coloredo-Mels co. avv. Antonio possidente con nob. Bica del Torso agiata — Luigi Manfredini capitano di cavalleria con Evolina-Virginia D'Agostini agiata.

#### Morti a domicilio

Giuseppina Tavano di Giacomo di anni 2 a giorni 15 — Ettore Rizzo di Stefano-Antonio di mesi 3 — Giuseppe Valente di Domenico di giorni 7 — Pietro Spangaro di Angelo di giorni 20 — Nob. Cesare Rinaldini-Arzi di Antonio d'anni 63 possidente — Vera Battistoni di Alfonso d'anni 10 scolaria — Maria Yida d'anni 7 scolaria — Giovanni Incessato di Ferdinando d'anni 12 operaio — Elfo De Paulis di Luigi di mesi 8 — Pietro Lodolo fu Biagio d'anni 79 agricoltore.

#### Morti nell'Ospedale Civile

Caterina Monai-Zamolo di Gio. Ratta d'anni 40 contadina — Elisabetta Gerometta fu Gio. Batta d'anni 81 serva — Elvira De Conti di Giulio d'anni 4 e mesi 2 — Adone Pratiati fu Antonio d'anni 59 orologiaio — Maria-Feresa Canciani-Rizzi fu Gio. Batta d'anni 71 casalinga — Gio. Batta Cipolli fu Luigi d'anni 75 questuante — Anna Nadaluzzi-Battazzoni fu Pietro d'anni 55 casalinga — Teresa Dumilau Belligol fu Bastilio d'anni 60 contadina.

#### Morti nel Manicomio Provinciale

Antonio Zoratti fu Gio. Batta d'anni 67 agricoltore.

Totale N. 19

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

## La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 11 giugno 1904

41 15 87 53 73

Pietro Rasa, gerente responsabile.

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)  
Acqua Minerale da Tavola

Gassette e lavori in legno preparati per la  
**PIROGRAFIA**  
si trovano presso la Ditta  
**F.lli TOSOLINI UDINE**  
Deposito Tappezzeria in carta  
**DISEGNI LIBERTY**

**LA VERA POLVERE CONSERVATRICE del VINO**  
DOMENICO NEGRI SUCC. RE  
ASSICURA VINI SANI IMPIDI INALTERABILI  
DEPOSITO FARMACIA ALLA "LOGGIA,"  
Piazza V. E.  
**L. V. di BELTRAME**

**SOCIETA' ITALIANA FRANCOBOLLI-PREMIO**  
Esposizione permanente dei regali  
in UDINE Via Mercerie N. 6  
I regali sono dati a scelta  
Per la collezione dei Francobolli-Premio non è fissato alcun limite di tempo.

# Preferite sempre IL LIQUORE TOSTACEO

**TONICO DIGESTIVO  
A BASE VEGETALE**

DITTA  
**G. AVAGLIANO**  
Nocera Inferiore

RAPPRESENTANTE PER IL VENETO IL SIG. ANGELO LIETTI - UDINE

La grande scoperta del secolo

## IPERBIOTINA

insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - effetto meraviglioso  
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

1. Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del regno

USATE IL

**SAPONE AMIDO BANFI**

ESIGERE LA MARCA GALLO

**AMIDO BORACE BANFI**

ESIGERE LA MARCA GALLO

Non è a confondersi col diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI - MILANO, spedisco 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

**VOLETE DIVERTIRVI?**

Chiedete in tutti i BARS, CAFE, TABACCHERIE e luoghi di pubblico convegno i brevetti **GIUOCCHI AUTOMATICI** della ditta **VINCENZO MARGHERI FIRENZE**

GRATIS CATALOGO ILLUSTRATO RUVIATA-ATTRAZIONI

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA



Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

«La Veloce»

Società (Iunio Florio e Rubattino)  
Cap. soc. L. 60,000.000 - Etnasso e vers. L. 33,000.000

Società Italiana di Navigazione e Vapore  
Cap. diesso e versato L. 11,000.000

Per NEW-YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI

da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da GENOVA

da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

Linee Postali Italiane

### RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 94 Via Aquileia 94 UDINE - Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK a richiesta si rilasciano Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES Linea celerè diretta

Piroscafi Postali in partenza

LOMBARDIA	Nov. Gen. II.	13	GIUGNO
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	20	
LIGURIA	Nov. Gen. II.	27	

Piroscafi postali in partenza

DUCA DI GALLIERA	La Veloce	15	GIUGNO
SICILIA	Nov. Gen. II.	22	
CITTA' DI MILANO	La Veloce	29	

Partenza da GENOVA per SANTOS e RIO JANEIRO

Il 15 Giugno 1904 partirà il vap. «CITTA DI GENOVA», della «VELOCE», toccando NAPOLI e TENERIFFA. Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2848 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 19 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE

Il 1° Luglio 1904 partirà «VENEZUELA», della «VELOCE». Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2935 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scogli; toccando MARAGLIA, BARCELONA, TENERIFFA, TIRIADA, LA GUAYRA, PUERTO CABELLO, CURAÇAO, SANANTIA, COLON, PORTO LIMON.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci o passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud o America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi al Rappresentante delle DUE SOCIETA' sig. PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94.

Per corrispondenza Casell. postale. N. 32 - Telegr. «Navigazione», oppure «La Veloce» - Udine - Telefono 2-34

Tappezzerie in carta  
ultime novità in stile fioreale presso la Cartoleria  
F.lli TOSOLINI - Udine

**MAGNETISMO**

La veggente somnambula Anna d'Amico ha consultato per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarlo per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti o consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

**FOTOGRAFIE E DILETTANTI**

Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo catalogo della Ditta **GANZINI NAMIASCO** di M. GANZINI Via Solferino 20 - MILANO

Quali dietro richiesta con Cartolina doppia

**L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE**

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi od indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza inaschiaro né lo bianchezza né la pelle. Questo preparato è consigliato per capelli non è una tintura, ma un'acqua di scavo profumata che non macchia né la bianchezza né la pelle o che si adopera sulla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della radice e rinvigorisce il nutrimento necessario a ciò che è privo di vita e colora primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendolo flessibile, morbido ed elastico e ricario. Inoltre produce prontamente la cotenna e la forza. - Una sola bottiglia basta per r-equitare un effetto sorprendente.

**STATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Attilano

Finalmente ho potuto avere un preparato che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanzie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e ricorrendo la radice dei capelli. Tanto che ora essi non cadono più, mentre tutti il pericolo di diventare calvo.

PREZZI ENERGI.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 20 in più per la spedizione, a bottiglia L. 8 - 3 bottiglie L. 14 franco di porto da tutti i Franceschini, Droghieri o Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Dopo-ita generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

**Amaro d'Udine**

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di **DOMENICO DE CANDIDO** CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1899.

**ULTIME ONORIFICENZE:** Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (fuori concorso) Diploma di benemerita.

**VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO**

Certificati medici. È prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Preferibile al Fernet

Prezzo di L. 2.60 la bott. da litro - L. 1.25 la bott. da 1/2 litro - Secondo al rivenditori. Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.